Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	348.6610186
Don Valerio Vigani		tel. 035.891585	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.it**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2014 n° 1 - GENNAIO - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
77.	Pasini Michael	*8 dicembre*
78.	Pasini Sebastian	*8 dicembre*
79.	Picenni Alessandra	*8 dicembre*
80.	Fattorini Beatrice	*8 dicembre*

MATRIMONI

n.	Cognome e nome	Data
15.	Tisi Guido e Ranica Sara	*14 dicembre*
16.	Marchetti Giovanni e Forlani Mara	*26 dicembre*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
56.	Ferri Teresa	85 anni	*3 dicembre*
57.	Rodolfi Giulia	87 anni	*7 dicembre*
58.	Zampoleri Battistina	90 anni	*8 dicembre*
59.	Pizzagalli Giovanni	70 anni	*11 dicembre*
60.	Ruffin Santa Genoveffa	84 anni	*16 dicembre*
61.	Arnoldi Giovanni	84 anni	*20 dicembre*
62.	Zamolo Pierangelo	55 anni	*23 dicembre*
63.	Colombo Enrica	88 anni	*27 dicembre*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Da domenica 16.6 pomeriggio: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Da domenica 17.6 pomeriggio: sospesa ore 16.30-20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Luigi)*

Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
ore 21.00 in sala Agliardi *(Parroco)*

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- *Dal lunedì al sabato* ore 8.55
- *Dal lunedì al venerdì* ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele ore 14.30-15.30
Don Rino ore 15.30-16.30
Parroco ore 16.00-17.00
Don Valerio ore 16.30-17.30
Don Luigi ore 17.30-18.30
Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*
- *Dal lunedì al giovedì* ore 9.45-11.00
- *Il venerdì* ore 17.00-18.30
- *Il sabato* ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Ogni primo giovedì del mese, giornata eucaristica
Dalle ore 10.00 alle 20.00 ***in parrocchia***
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 10.00-11.00; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 14.30-16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 (a turni di classe) ***nella cappella dell'Oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI

per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti

LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON LUIGI** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA

per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale

MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

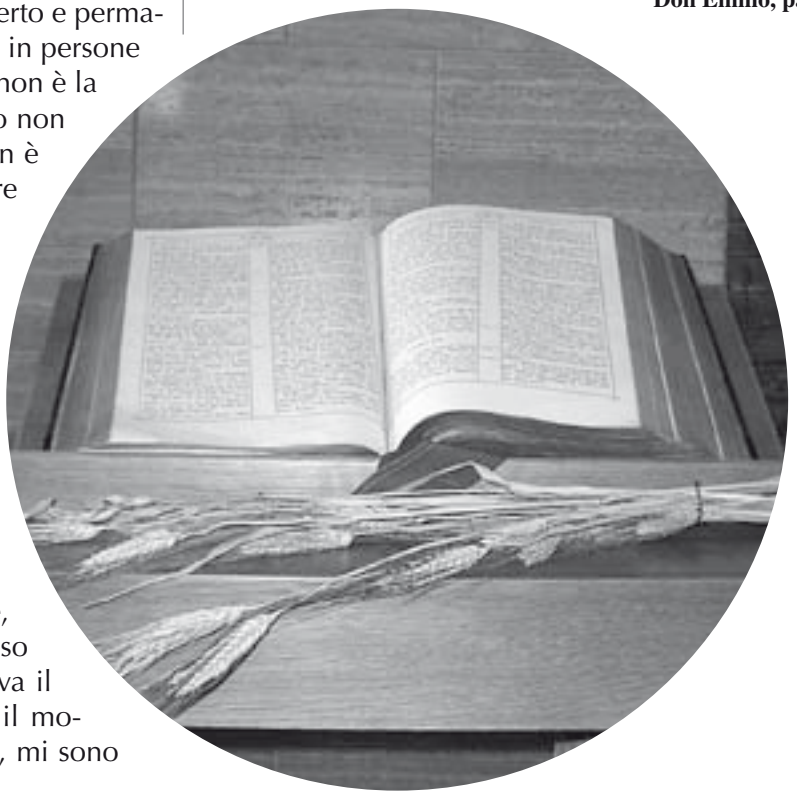
LA GIOIA DEL VANGELO

Penso che l'augurio più bello per l'anno nuovo sia quello di poter gustare in tutto l'anno quella gioia di cui parla Papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica: non è la gioia che deriva dal fatto che ci andranno bene tutte le cose e neppure la gioia superficiale che non conosce il sapore delle lacrime e della croce, ma la gioia vera e profonda che nasce dalla consapevolezza e dalla sicurezza che Dio è con noi, sempre, per salvarci: è appunto la gioia del Vangelo, che deriva dal lieto annuncio evangelico. Scrive il Papa:

«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia…
Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.
Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore". Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: "Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici". Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare "settanta volte sette" (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!».

È un messaggio molto bello che mi auguro possa diventare realtà nella nostra vita di tutti i giorni: il Signore davvero non ci delude, perché è Lui la fonte e il compimento di ogni gioia, è Lui la via per raggiungere la pienezza della verità e della vita.
Auguri!

Don Emilio, parroco



CALENDARIO PASTORALE
GENNAIO 2014

1	**MERCOLEDI**	**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO** *GIORNATA MONDIALE DELLA PACE* Ore 17.15 - Vespri e Benedizione
2	**GIOVEDI** ss. Basilio e Gregorio vesc.	
3	**VENERDI** s. Genoveffa vergine	*3-6 Campo invernale vicariale Superado e Giovani*
4	**SABATO** b. Angela da Foligno rel.	
5	**DOMENICA** II dopo Natale	Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione *Messa vespertina della solennità dell'Epifania*
6	**LUNEDI**	**EPIFANIA DEL SIGNORE** Ore 9.30 - S. Messa per *Giornata mondiale dell'infanzia missionaria* Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione
7	**MARTEDI** s. Raimondo sacerdote	Ore 14.45 - Catechesi Adulti e Ragazzi Ore 20.30 - Gruppo Missionario
8	**MERCOLEDI** s. Massimo martire	Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale
9	**GIOVEDI** s. Giuliano martire	*(spostata)* Giornata eucaristica e turni adoraz. comunitaria *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 21.00 - Catechesi Adulti
10	**VENERDI** s. Aldo eremita	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
11	**SABATO** s. Igino papa	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
12	**DOMENICA** Battesimo del Signore	Al mattino: catechesi dei Ragazzi *Ore 10.30: Inaugurazione sede Scout e pomeriggio di animazione con gli Scout* Ore 10.45 - S. Messa e Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 15.15 - Incontro genitori dei sacramenti di iniziazione cristiana (Scuola Materna)
13	**LUNEDI** s. Ilario vescovo	Ore 20.30 - Gruppo battesimale
14	**MARTEDI** Dedicazione della Cattedrale di Bergamo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Inizio Corso per Fidanzati (1)
15	**MERCOLEDI** ss. Narno, Viatore e Giovanni vescovi	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio
16	**GIOVEDI** s. Marcello papa	*Giornata del dialogo ebraico-cristiano* Ore 15.00 - Confessioni 3ª e 4ª Elementare Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
17	**VENERDI** s. Antonio abate	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
18	**SABATO** s. Liberata vergine	*Open day al Nido "Eureka" (ore 9.30-12)* *SETTIMANA di PREGHIERA UNITÀ DEI CRISTIANI*
19	**DOMENICA** II Tempo ordinario	*GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI* Ore 11.45 - Benedizione automezzi Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere Ore 12/14 - Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Catechesi Adulti
20	**LUNEDI** ss. Fabiano e Sebastiano mart.	Ore 20.30 - Commissione vicariale Famiglia Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
21	**MARTEDI** s. Agnese martire	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Corso per Fidanzati (2) Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 1, 2, 3 Ore 20.45 - Incontro catechisti
22	**MERCOLEDI** s. Vincenzo martire	
23	**GIOVEDI** s. Paola Elisabetta Cerioli religiosa	Ore 15.00 - Confessioni 5ª Element. e 1ª Media Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
24	**VENERDI** s. Francesco di Sales vesc.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
25	**SABATO** Conversione di S. Paolo	Open day alla Scuola Materna (ore 9.30-12) Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
26	**DOMENICA** III Tempo ordinario	*GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA* *Inizio FESTE DI DON BOSCO (vedi programma a parte)* Ore 14.30 - Catechesi adulti Ore 16.30 - Battesimi comunitari
27	**LUNEDI** s. Angela Merici vergine	Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
28	**MARTEDI** s. Tommaso d'Aquino sac.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Corso per Fidanzati (3) Ore 20.45 - Incontro catechisti
29	**MERCOLEDI** s. Valerio vescovo	
30	**GIOVEDI** s. Martina martire	Ore 15.00 - Confessioni 2ª e 3ª Media *Ore 17.00 - Confessioni alunni frequentanti fuori* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
31	**VENERDI** s. Giovanni Bosco sac.	*FESTA LITURGICA DI DON BOSCO* Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.15 - S. Messa per i volontari Oratorio* Ore 21.00 - Catechesi Adulti

CALENDARIO PASTORALE
FEBBRAIO 2014

1	**SABATO** s. Verdiana religiosa	*FESTE DI DON BOSCO*	**6**	**GIOVEDI** s. Paolo Miki e cc. mart.	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 21.00 - Catechesi Adulti
2	**DOMENICA** IV Tempo ordinario Festa della Presentazione del Signore	*GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA* *GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA* Ore 10.45 - S. Messa anniver. Battesimi 2012 Ore 14.30 - Catechesi adulti Ore 16.30 - Benedizione bambini 0-6 anni e loro familiari - Festa della Vita in Oratorio	**7**	**VENERDI** s. Riccardo re	Urna di S. Giovanni Bosco a Urgnano per Bergamo Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
3	**LUNEDI** s. Biagio martire	*Durante le Messe: benedizione della gola* Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto	**8**	**SABATO** s. Girolamo Emiliani	*Urna di S. Giovanni Bosco a Bergamo* Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
4	**MARTEDI** s. Gilberto vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.30 - Corso per Fidanzati (4) Ore 20.45 - Incontro catechisti	**9**	**DOMENICA** V Tempo ordinario	*Urna di S. Giovanni Bosco a Bergamo* Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 15.15 - Incontro genitori dei sacramenti di iniziazione cristiana (Scuola Materna)
5	**MERCOLEDI** s. Agata martire	Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale			

27 GENNAIO
GIORNATA DELLA MEMORIA

DATI 2013 A CONFRONTO

ANNO	2013	2012	2011	2010
Prime Confessioni	90	88	96	-
Prime Comunioni	88	95	106	98
Cresime	95	107	96	83

BATTESIMI

ANNO	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	TOT.
2013	**2**	**9**	**7**	**5**	**10**	**7**	**4**	**5**	**12**	**9**	**6**	**4**	**80**
2012	2	3	12	6	7	10	7	1	11	5	4	10	78
2011	-	-	11	5	9	17	9	5	14	6	4	6	86
2010	4	4	12	9	9	9	5	8	17	2	6	4	89

ETÀ DEI BAMBINI (ANNO 2013)

meno di 1 mese	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	10 mesi	11/12 mesi	più di 1 anno	TOT.
1	11	9	22	10	11	3	5	2	-	1	-	5	80

MATRIMONI

ANNO	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	TOT.
2013	**-**	**-**	**-**	**1**	**2**	**5**	**1**	**1**	**1**	**3**	**-**	**2**	**16**
2012	-	-	-	1	2	5	1	-	5	1	-	-	15
2011	-	-	1	-	6	3	2	1	6	-	-	1	20
2010	-	-	-	4	4	1	6	1	6	1	-	-	23

ETÀ DEGLI SPOSI (ANNO 2013)

dai 20 ai 25 anni	dai 26 ai 30 anni	dai 31 ai 40 anni	Oltre
2 donne	7 uomini - 11 donne	9 uomini - 3 donne	-

DEFUNTI

ANNO	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	TOT.
2013	**3**	**3**	**5**	**6**	**8**	**6**	**3**	**3**	**4**	**7**	**7**	**8**	**63**
2012	5	6	6	9	10	6	3	5	9	13	2	4	78
2011	17	7	6	4	9	7	6	8	6	6	9	7	87
2010	8	8	3	7	7	4	7	4	7	4	4	11	71

ETÀ DEI DEFUNTI (ANNO 2013)

0-9 anni	10-19 anni	20-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	dai 100 in su	TOT.
-	-	2	1	3	5	17	24	10	1	63

IN QUESTO MESE: ALCUNE GIORNATE PARTICOLARI

1 GENNAIO 2014

47ª Giornata Mondiale per la Pace
"Fraternità, fondamento e via per la pace"

Papa Francesco ha scelto come tema di questa sua prima giornata per la pace la *fraternità*. Sin dall'inizio del suo ministero di vescovo di Roma, egli ha sottolineato l'importanza di superare una «cultura dello scarto» e di promuovere la «cultura dell'incontro», per camminare verso la realizzazione di un mondo più giusto e pacifico.

La fraternità è una *dote* che ogni uomo e donna reca con sé in quanto essere umano, figlio di uno stesso Padre. Davanti ai molteplici drammi che colpiscono la famiglia dei popoli - povertà, fame, sottosviluppo, conflitti, migrazioni, inquinamenti, disuguaglianza, ingiustizia, criminalità organizzata, fondamentalismi -, la fraternità è *fondamento e via per la pace*. La cultura del benessere fa perdere il senso della *responsabilità e della relazione fraterna*. Gli altri, anziché nostri «simili», appaiono antagonisti o nemici e sono spesso «cosificati». Non è raro che i poveri e i bisognosi siano considerati un «fardello», un impedimento allo sviluppo. Tutt'al più sono oggetto di aiuto assistenzialistico o compassionevole. Non sono visti cioè come *fratelli*, chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa *mensa* della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo.

La fraternità, dono e impegno che viene da Dio Padre, sollecita all'impegno di essere solidali contro le diseguaglianze e la povertà che indeboliscono il vivere sociale, a prendersi cura di ogni persona, specie del più piccolo ed indifeso, ad amarla come se stessi, con il cuore stesso di Gesù Cristo.

In un mondo che accresce costantemente la propria interdipendenza, non può mancare il *bene* della fraternità, che vince il diffondersi di quella *globalizzazione dell'indifferenza*, alla quale Papa Francesco ha più volte accennato. La *globalizzazione dell'indifferenza* deve lasciare posto ad una *globalizzazione della fraternità*.

La fraternità impronti tutti gli aspetti della vita, compresi l'economia, la finanza, la società civile, la politica, la ricerca, lo sviluppo, le istituzioni pubbliche e culturali.

19 GENNAIO 2014

Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato
"Migranti e rifugiati: verso un mondo migliore"

Il 19 gennaio 2014, si celebreranno i cento anni di magistero sulle migrazioni, a partire dal 6 dicembre 1914, quando Benedetto XV, allo scoppio della prima guerra mondiale, portò immediatamente l'attenzione su profughi e rifugiati in Europa. Il Messaggio di Papa Francesco, in questo centesimo anno, riporta l'attenzione sui migranti e i rifugiati come tassello importante per la costruzione di un mondo migliore.

Egli scrive: «È impressionante il numero di persone che migra da un continente all'altro, così come di coloro che si spostano all'interno dei propri Paesi e delle proprie aree geografiche. I flussi migratori contemporanei costituiscono il più vasto movimento di persone, se non di popoli, di tutti i tempi… Le nostre società stanno sperimentando, come mai è avvenuto prima nella storia, processi di mutua interdipendenza e interazione a livello globale, che, se comprendono anche elementi problematici o negativi, hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della famiglia umana, non solo negli aspetti economici, ma anche in quelli politici e culturali. Ogni persona, del resto, appartiene all'umanità e condivide la speranza di un futuro migliore con l'intera famiglia dei popoli». Per questo, Papa Francesco chiede un *"cambio di atteggiamento" verso i migranti e rifugiati da parte di tutti*. Il passaggio, cioè, *"da un atteggiamento di difesa e di paura, di disinteresse o di emarginazione ad un atteggiamento che abbia alla base la "cultura dell'incontro"*, l'unica capace di costruire un mondo più giusto e fraterno, un mondo migliore.

Foto di Adriana Maraventano

18-25 GENNAIO 2014

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
"È forse diviso il Cristo?" (1 Cor 1,13)

«Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "Io invece di Cefa", "E io di Cristo".
È forse diviso il Cristo? *Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Ringrazio Dio di non avere battezzato nessuno di voi, eccetto Crispo e Gaio, perché nessuno possa dire che siete stati battezzati nel mio nome. Ho battezzato, è vero, anche la famiglia di Stefanàs, ma degli altri non so se io abbia battezzato qualcuno. Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo».*

L'idea di una preghiera per l'unità delle Chiese cristiane nasce in ambito protestante alla fine del XVIII secolo. Nella seconda metà del secolo successivo nasce una prima Unione di preghiera per l'unità che viene sostenuta sia dalla prima Assemblea dei vescovi Anglicani a Lambeth che da Papa Leone XIII. Agli inizi del XX secolo il reverendo Paul Wattson propone la celebrazione di un Ottavario per l'unità della Chiesa dal 18 al 25 gennaio con un significato simbolico: apertura con la festa della cattedra di Pietro e chiusura con la memoria della conversione di Paolo. Il movimento Fede e costituzione, divenuto poi una Commissione del Consiglio ecumenico delle Chiese, comincia la pubblicazione di alcuni Suggerimenti per l'Ottavario a cui ben presto cominciano a collaborare anche i cattolici francesi. Il Concilio Vaticano II ha definito chiaramente la preghiera come l'anima del movimento ecumenico. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani viene celebrata in tutto il mondo dal 18 al 25 gennaio a partire da un testo biblico e da un sussidio elaborato dalla Commissione Fede e costituzione del *Consiglio ecumenico delle Chiese* (protestanti e ortodossi) e dal *Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani* (cattolici). Nell'emisfero Sud del mondo il mese di gennaio è un periodo di vacanze e le Chiese celebrano la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in altri momenti, quali la Pentecoste.

Tutto l'arco dell'anno è tempo propizio per riconoscere i segni di comunione già in atto tra i cristiani e per pregare, secondo il volere di Cristo stesso, per il raggiungimento della piena unità.

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

Giornata nazionale per la Vita
"Generare futuro"

"I figli sono la pupilla dei nostri occhi… Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?".
Si apre con le domande di Papa Francesco il Messaggio del Consiglio Permanente per la 36ª Giornata Nazionale per la vita: un appello a quella "cultura dell'incontro" *che* "è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita, educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l'età adulta e anziana fino al suo naturale termine, e superare così la cultura dello scarto".
"Ogni figlio è volto del 'Signore amante della vita' (Sap 11,26), dono per la famiglia e per la società", *scrivono i Vescovi, i quali ricordano che* "generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti".
Di qui, accanto alla sottolineatura che "la società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere", *la scelta della vita, sempre*: "Se lamentiamo l'emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l'emigrazione forzata

di persone - spesso giovani - dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere". *Analoga considerazione il Messaggio lo dedica all'*"esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia", *per concludere riaffermando* "il senso dell'umano e la capacità del farsi carico", "fondamento della società".

DOMENICA 26 GENNAIO 2014

GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA

all'interno delle *Feste di S. Giovanni Bosco*

"FAMIGLIE CAPACI DI VANGELO"

- In tutte le Messe: preghiera speciale per tutte le famiglie della comunità.

- SS. Messe delle ore 9.30 e 10.45: celebrazioni eucaristiche con invito particolare alle famiglie al completo: genitori, figli, nonni.

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

"GENERARE FUTURO"

- **Ore 10.45** S. Messa con invito particolare per le famiglie con bambini che hanno celebrato il Battesimo nel 2012.
- **Ore 16.30** Preghiera e benedizione dei bambini di 0-6 anni e loro familiari

Al termine in Oratorio: momento di festa per la vita e rinfresco *(le famiglie sono invitate a portare torte, pasticcini o salatini all'Oratorio la sera prima o la mattina di domenica)*

Benvenuti tra noi

È stata battezzata
domenica 8 dicembre

BEATRICE
Fattorini

È stato battezzato
domenica 8 dicembre

MICHAEL
Pasini

È stato battezzato
domenica 8 dicembre

SEBASTIAN
Pasini

Il perché e le forme della catechesi degli adulti

dalla relazione di Don Antonio Facchinetti all'Asselmblea Diocesana - 13 settembre 2013

(quarta parte)

La rassegna delle forme della catechesi degli adulti esistenti, presentata nella puntata precedente, dovrebbe stimolare l'azione e incoraggiare la creatività pastorale, ma probabilmente potrà anche far nascere non poche perplessità e domande come queste: cosa conviene fare, in una situazione concreta? Da dove cominciare, vista la grande varietà di modelli possibili? Quale scelta fare, al momento di decidersi per una forma o un'altra?

1) Può certamente sorprendere, ma la prima risposta alle nostre domande è proprio la più realistica, e forse la più banale: ***fare bene quello che è già in atto***. Più precisamente, le quattro forme di catechesi più frequentate nelle nostre parrocchie - la catechesi ordinaria; la catechesi ai genitori che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana dei figli; la catechesi ai fidanzati e ai gruppi di sposi; la catechesi dei «centri di ascolto» o «gruppi del vangelo» - hanno delle possibilità notevoli ancora da esplicitare e ci confermano che gli adulti rispondono positivamente quando sono toccati i loro bisogni fondamentali di vita (il ruolo genitoriale, la relazione di coppia, le esperienze significative della vita come il lavoro, la sofferenza, l'impegno sociale, ecc.). È indispensabile però prima assumere qualche criterio corretto di scelta pastorale.

a) Anzitutto, in un progetto pastorale non ci si deve lasciare condurre da motivi del tutto circostanziali o secondari: conoscenza empirica, contatti occasionali, impressioni e simpatie, entusiasmi personali, ecc. Una pastorale responsabile suppone un cammino serio di progettazione, secondo un iter metodologico corretto. In linea di principio, ***i modelli esistenti, anche i migliori, hanno bisogno di ripensamenti e di adattamenti, di una vera inculturazione, prima di venire assunti e riprodotti altrove***. Si tratta infatti di muoversi con creatività in vista di una azione originale, unica. Non dovranno mai mancare la duttilità, la capacità di adattamento, il senso pastorale per la propria situazione.

b) In secondo luogo, in ***qualsiasi forma di evangelizzazione è opportuno, anzi indispensabile, assegnare il primato alla Parola di Dio***. Non esiste annuncio che non scaturisca dalla Parola e che non si traduca come risposta ai suoi appelli. Annunciando, la Chiesa dice da dove essa nasce: dalla Parola ascoltata, celebrata e vissuta. I risultati più significativi a livello di prima evangelizzazione (per persone non ancora raggiunte dall'annuncio cristiano), di rievangelizzazione (di persone battezzate, ma lontane) e anche di catechesi di approfondimento per persone inserite nel-

la comunità si ottengono là dove si torna ad annunciare, leggere e attualizzare la Parola. Il buon pane della Parola sta tornando poco per volta alla gente, e se ne sentono gli effetti benefici.

c) Una terza convinzione che ci deve caratterizzare sempre più è ***la necessità di un annuncio e di una pastorale basati sui rapporti personali, sulle esperienze di relazione interpersonale, e sempre di meno sulle strutture***. La fede nasce dai rapporti. Le prime «Chiese» sono nate da esperienze di comunicazione, attorno a un evento che ha fatto irruzione nella loro vita, l'esperienza del Signore risorto. Questa esperienza originaria torna a rivelarsi decisiva in un processo di nuova evangelizzazione. Diventa importante *puntare su nuclei piccoli, su comunità primarie, gruppi di intense relazioni interpersonali, per avviare un processo di trasformazione evangelica*. Nulla può sostituire il rapporto di testimonianza e di annuncio da persona a persona. L'evangelizzazione accetta la strada lunga dell'accostamento personale, della testimonianza come presenza e come parola con le persone con le quali si vive in famiglia, nel posto di lavoro, nelle attività sociali o del tempo libero. Il tempo dell'esclusiva in campo religioso, dei grandi numeri o della totalità delle adesioni è tramontato.

d) Un'ulteriore scelta, da affrontare con coraggio per fare uscire la catechesi dalla sua sindrome intra-ecclesiale, è ***la «laicizzazione» dell'annuncio, intesa innanzitutto come impegno assunto da laici adulti nei confronti di altri laici adulti***. Non si deve mai lavorare per gli adulti, ma con gli adulti e tutti devono sentirsi coinvolti nella scelta delle iniziative, nella programmazione, nella realizzazione. È importante che la progettazione permetta, fin dall'inizio, di poter vivere una esperienza convincente di chiesa comunione, di chiesa adulta, di laicato corresponsabile. La catechesi degli adulti deve essere una catechesi adulta, gli adulti vanno trattati da adulti. Il parroco resta il primo responsabile dell'annuncio del Vangelo nella comunità, ma è impensabile che ne sia l'unico o il principale. Va rafforzata dunque la scelta di una Chiesa ministeriale animata dalla fiducia nei confronti dei ministeri laicali: sarà più facile in questo modo passare da una pastorale di conservazione a una pastorale missionaria. Questo rende più urgente, attualmente, per il presbitero, il compito di formare tanti laici chiamati ad annunciare il Vangelo.

e) Infine, è bene ***curare la varietà di offerte pastorali per non risultare monocordi***. Tanto meno occorrerà imporre un modello unico per tutte le persone della comunità, o obbligare la parrocchia ad adottare e identificarsi in un tipo concreto di esperienza, o di movimento, o di spiritualità. Per questo è indispensabile mutare qualche atteggiamento consolidato nelle nostre parrocchie. Ad esempio, ogni adulto ha diritto di essere al punto in cui è, e di essere accolto per quello che è, con simpatia. Infatti, non siamo più in un contesto di cristianità in cui «è dovuto» il fatto di essere cristiani e merita rimprovero il fatto di non esserlo e di non esserlo nella misura che la comunità cristiana ha deciso come sufficiente. Ogni adulto ha il bisogno di ricevere una buona parola di Vangelo nel poco o tanto tempo che ritiene di mettere a disposizione della fede e nel più o meno breve passaggio che ha nelle nostre parrocchie.

I SANTI DELLA DIOCESI DI BERGAMO

A CURA DI DON VALERIO

Il **5 maggio**, la Chiesa di Bergamo celebra il ricordo della **beata CATERINA CITTADINI** (1801 - 1857), fondatrice dell' Istituto delle **Suore Orsoline di Somasca**, dedite all'insegnamento e all'assistenza della gioventù povera e abbandonata. Fu proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II il 29 aprile 2001.

CATERINA CITTADINI nacque a Bergamo il 28 settembre 1801 da Johann Battista e Margherita Lanzani. Al battesimo, il 30 settembre, ricevette il nome di Caterina. Nel 1808, orfana di madre e abbandonata dal padre, Caterina rimase sola con la sorella Giuditta nata nel 1803. Le due sorelle furono accolte nell'orfanotrofio del Conventino di Bergamo diretto da don Giuseppe Brena, che più tardi avrebbe giocato un ruolo importante nell'orientare in Caterina la scelta della vita consacrata. Qui visse una intensa vita cristiana, che contribuì a formare in lei una fede robusta, una profonda confidenza nel Signore, una carità operosa, una tenera devozione alla Madonna, un grande senso di responsabilità e laboriosità in ordine allo svolgimento del proprio dovere.

Dopo aver conseguito il diploma di maestra elementare, nel 1823 lasciò il Conventino per trasferirsi con la sorella presso i cugini sacerdoti Johann e Antonio Cittadini a Calolzio, in diocesi di Bergamo. Caterina venne assunta come maestra provvisoria e, nel 1824, come maestra stabile nella scuola comunale femminile di Somasca, celebre per il Santuario di S. Girolamo Emiliani.

Con la sorella Giuditta maturò il desiderio di entrare in una Congregazione religiosa. Chiesero, perciò, consiglio a don Giuseppe Brena, loro direttore spirituale al Conventino di Bergamo, il quale indicava loro che la volontà di Dio consiste nel rimanere a Somasca: esse stesse sarebbero state le pietre fondamentali di una nuova famiglia religiosa in quel piccolo paese già custode della santità di S. Girolamo Emiliani. Nel 1826, assieme alla sorella Giuditta, si trasferì definitivamente a Somasca in una casa presa in affitto. Nell'ottobre dello stesso anno comprò uno stabile che, sistemato e ampliato con ulteriori acquisti, diventerà sede di un educandato e in seguito dell'istituto religioso delle Suore Orsoline. Il compito di maestra la inseriva nella vita del piccolo paese di Somasca, dove Caterina partecipava attivamente alla vita parrocchiale: fu maestra della dottrina cristiana, si iscrisse a diverse confraternite, partecipava con le compagne e le alunne alle sacre funzioni, apriva la sua casa all'accoglienza della gioventù femminile per animarla e ricrearla secondo lo stile oratoriano. L'attenzione verso i più bisognosi e i più poveri la portava ad estendere, non senza grandi sacrifici di ogni genere, la sua opera benefica a fanciulle orfane o impossibilitate a frequentare la scuola comunale o provenienti da paesi lontani. A quell'epoca, la scuola pubblica obbediva ad una logica discriminatoria. Non era una scuola aperta a tutti, ma soltanto a chi non era contrario ai governanti. Dalle lezioni erano esclusi perciò i figli dei genitori che non erano sudditi del governo austriaco o che lo avversavano. E così, insieme alla sorella Giuditta, la maestrina di Somasca mise in campo tutto il proprio entusiasmo cristiano e nel 1832 apri la scuola privata «Cittadini», aperta a tutti, in particolar modo alle ragazze povere ed a chi era stato rifiutato dalla scuola pubblica. Accanto alla scuola eresse, nel 1836, un convitto per le giovani, la cui direzione fu affidata inizialmente alla sorella Giuditta. A tutto ciò seguirono un orfanotrofio per le ragazze abbandonate, un centro di accoglienza dove Caterina - in anticipo sui tempi - applicò il concetto di un oratorio che istruiva religiosamente, formava spiritualmente e divertiva serenamente.

La dinamica delle opere iniziate faceva ormai pensare alla loro gestione nel futuro. Così Caterina, insieme a Giuditta, iniziò a tracciare le prime indicazioni per la fondazione di una comunità femminile, rispondendo cosi anche alle attese delle prime compagne che avevano raggiunto il colle di Somasca, attirate dalla fama di una maestra che sapeva leggere nel cuore delle giovani, motivandole al bene. Ma prima di arrivare a tale fondazione dovette sopportare sofferenze assai pesanti. Il 24 luglio 1840 moriva improvvisamente, a soli 37 anni, Giuditta, con la quale ella aveva condiviso tutto: sofferenze familiari, formazione, ideali, progetti, attività. Nel 1841, con la morte di don Giuseppe Brena e del cugino don Antonio Cittadini, le vennero a mancare altri validissimi appoggi. Nel 1842 Caterina stessa venne colta da un grave male, dal quale guarì in modo straordinario.

Nel 1844 Caterina, per dare stabilità alla sua opera al-

meno civilmente, con tre compagne stipulò a Somasca di Vercurago uno «Strumento di Società e di Sorte e anche di donazione reciproca o Vitalizio», che presentava già molte caratteristiche di un Istituto religioso. Questo avvenimento venne considerato come data di fondazione della ***Congregazione delle Orsoline di San Girolamo di Somasca***. Nel 1845, Caterina lasciò l'insegnamento nella scuola comunale per dedicarsi interamente all'educandato, alla cura delle orfane e alla guida delle compagne che si erano a lei unite, decise a condividere non solo l'attività educativa, ma anche la volontà di consacrarsi interamente al Signore nella vita religiosa. Le finalità della nuova congregazione erano ormai evidenti: istruzione e educazione della gioventù femminile, specialmente attraverso la scuola e l'insegnamento del catechismo. La realizzazione di questo progetto incontrava però molti ostacoli. Nel 1850 Caterina ottenne da Pio IX il Decreto di erezione dell'Oratorio privato dove conservare la SS. Eucaristia. Nel 1850-51 rivolse al Vescovo di Bergamo, mons. Carlo Gritti Morlacchi, varie suppliche per ottenere l'approvazione della sua «piccola famiglia religiosa» e una regola, ma il tempo non era ancora maturo. Nel 1854 Caterina ebbe un incontro con il nuovo Vescovo, mons. Pietro Luigi Speranza, che la incoraggiò a scrivere lei stessa le regole e le promise il suo aiuto. Caterina le stese sul modello delle costituzioni delle Orsoline di Milano, ma, quando le presentò al Vescovo, non vennero accolte. Senza arrendersi, predispose un nuovo testo, che inoltrò al Vescovo il 17 settembre 1855, accompagnato da una domanda, in cui chiedeva l'approvazione dell'Istituto con il titolo di Orsoline Gerolimiane. Mons. Speranza approvò le regole, *ad experimentum*, promettendo la definitiva approvazione del nuovo Istituto. Nelle regole manoscritte del 1855 il compito del nuovo Istituto viene caratterizzato con queste parole: «*Sarà loro cura il piantare nelle tenere anime delle fanciulle i semi delle principali e fondamentali virtù. Nulla tralasciando di ciò che può contribuire al loro vantaggio spirituale e temporale... Non dimentichino mai le sorelle che la cultura delle giovani è obbligo speciale dell›Istituto»*. Con ansia e fiducia Caterina attese il giorno sospirato dell'approvazione della regola, ma le fatiche, le preoccupazioni e le sofferenze avevano inciso seriamente sulla sua salute e un deperimento organico generale la ridusse a poco a poco in fin di vita. II 5 maggio 1857, dopo un giorno di agonia, Caterina morì serenamente e santamente.

A poca distanza dalla sua morte, il 14 dicembre 1857, giunse il decreto di erezione canonica dell'Istituto da parte del Vescovo di Bergamo. L'Istituto avrà il riconoscimento pontificio l '8 luglio 1927.

Oggi le suore Orsoline di Somasca svolgono la loro missione educativa anche tra gli emigranti italiani in Svizzera e in Belgio, tra i poveri dell'America Latina (Bolivia, Brasile) e dell'Asia (India, Filippine).

Il 29 aprile 2001, Caterina Cittadini è stata proclamata Beata da Papa Giovanni Paolo II.

Dagli "Scritti spirituali" della beata Caterina Cittadini, vergine

Si ricordino le Sorelle che, avendo eletto a loro Sposo Gesù Cristo, sono tenute a dimostrarsi apertamente vere sue spose e perciò debbono mettere in lui solo il loro amore; esso solo deve stare nel loro cuore, ed in tutte le loro azioni cerchino di compiacere questo Amante Divino, né mai sopportino che altro vano amore impedisca l'amore del loro amabilissimo Sposo. La vera sposa cerca di conformarsi in tutto alla vita del suo Sposo, imitando le sue virtù, e odia ciò che dispiace a lui, compiacendosi di ciò di cui egli si compiace, di modo ch'ella non vuole se non quello che vuole il suo caro Gesù. Si ricordino, essendo Sorelle, di far quello che ricordava S. Paolo agli Efesini, cioè di "essere sollecite a mantenere tra loro l'unione dello spirito col legame della pace" (cfr. Ef 4, 3)*, "affinché (come dei primi fedeli si legge negli Atti degli Apostoli) vi sia tra loro un cuor solo ed un'anima sola"* (cfr. At 4, 32)*; e però fuggano quanto possono i dispareri, le persuasioni di se stesse, le durezze di volontà e le contenzioni, per le quali si rompe quel santo e dolce legame della pace e nascono ire, sdegni, dissensioni e discordie, che poi rovinano la Congregazione.*

Si ricordino d'aversi insieme compassione, sopportando l'una i difetti dell'altra, perché la carità è compassionevole, non si turba, né si sdegna, né mormora degli altrui mali, e sapendo che ciascuno ha bisogno d'essere sopportata dal Signore, poiché nessuna vive senza peccato. Questo è quel ricordo che dava S. Paolo ai Galati, quando diceva loro: "Portate l'uno i pesi dell'altro e così adempirete la legge del Signore" (cfr. Gal 6, 2).

Si ricordino le Sorelle di non lasciarsi occupare il cuore da malinconia e tristezza, ma servano il Signore allegramente, adempiendo il detto del profeta, il quale dice: "Servite il Signore con allegrezza" (cfr. Sal 100, 2)*, perché è scritto nei Proverbi che "l'animo allegro fa l'età florida e lo spirito triste consuma le ossa"* (cfr. Pro 17, 22).

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Sintesi del verbale di Lunedì 28 ottobre 2013

Viene accolta la proposta di invitare a far parte del Consiglio una persona che rappresenti il gruppo dei divorziati/risposati dal momento che sono ormai una realtà anche numericamente consistente e l'impegno in questione non implica e non esige una testimonianza cristiana pienamente ecclesiale.

1° PUNTO: LA PASTORALE GIOVANILE

Il parroco introduce: lo scorso anno pastorale abbiamo iniziato ad affrontare l'argomento da un punto di vista prettamente catechistico: quali sono i gruppi di adolescenti e giovani che son impegnati in un cammino di ricerca ed approfondimento della propria fede e quali siano gli argomenti proposti ad ogni gruppo di ragazzi.
Quest'anno si vuole invece riflettere sul rapporto che esiste tra Oratorio e territorio e tra Oratorio ed istituzioni civili: dobbiamo essere tutti informati delle situazioni problematiche che ogni giorno si vivono in Oratorio e l'Amministrazione Comunale non può non riconoscere il lavoro di servizio sociale e di prevenzione svolto dall'oratorio. Il prossimo anno si valuterà l'opportunità di istituire il Consiglio dell'Oratorio, in modo che tutte le realtà che vi ruotano intorno possano lavorare sempre più in sinergia.
A seguito della relazione di **Don Gabriele,** che espone la situazione circa la collaborazione tra Oratorio e Amministrazione Comunale e dopo gli interventi dei consiglieri, si arriva a formulare una **proposta conclusiva:** *il modo migliore per rendere partecipe di questo dibattito anche l'Amministrazione è quello di indirizzare all'attenzione del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Sociali e al Consiglio Comunale una lettera nella quale sottolineare*:

a) la ferma volontà di pensare a una collaborazione nella riflessione sulla questione giovani: dare vita a una "Commissione per le politiche giovanili", composta da esponenti dell'Amministrazione, del mondo cattolico, dei diversi gruppi operanti sul territorio, di tecnici del Piano di Zona/Asl per provare a conoscere meglio il mondo giovanile di oggi. Solo se si conosce si può pensare a come e mediante quali mezzi realizzare degli interventi;
b) l'attenzione all'integrazione multietnica, specie nella dimensione dell'aggregazione nel tempo libero: sport, spazi gioco e attività doposcuola sono ambiti in cui già l'Oratorio propone attività. Meglio potenziare l'esistente;
c) i ragazzi a rischio emarginazione: la società attuale lascia indietro e fa sentire esclusi chi non riesce a stare al passo e rende tutti più fragili, a maggior ragione i giovani che si affacciano alla vita e cercano modelli da imitare; a questo si deve aggiungere la diversa provenienza geografica, i diversi usi e costumi, le diverse esperienze di vita, le difficoltà economiche generate da una crisi che non è più passeggera…

Viene incaricato della redazione di tale lettera Don Gabriele, con facoltà di avvalersi dei catechisti del gruppo Adolescenti/Giovani che già lo scorso anno sono intervenuti in Consiglio.
(Alleghiamo e pubblichiamo la lettera aperta approvata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale nella riunione successiva di lunedì 25 novembre 2013).

2° PUNTO: L'IMMINENTE APERTURA DEL CPAeC

Domenica 10.11 (Giornata diocesana della Carità) verranno inaugurati a Cologno al Serio in via Manzoni nr.13 i locali adibiti a Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale, destinato a servire il territorio delle parrocchie di Cologno al Serio, Spirano ed Urgnano.
Vuole essere un segno dell'attenzione che la comunità cristiana deve ai suoi poveri (la carità insieme a Liturgia e Annuncio è uno dei pilastri della Chiesa), un esempio di collaborazione attiva tra diverse realtà, uno sprone anche alle istituzioni locali perché si facciano carico dei problemi che colpiscono i più deboli e non deleghino ad altri i loro compiti istituzionali.

Il segretario Mirella Enrica Nozza

LETTERA APERTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELLA PARROCCHIA DI COLOGNO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

circa una maggiore collaborazione nell'attenzione al mondo giovanile

Cologno al Serio - 25 novembre 2013

Lunedì 28 ottobre 2013 nella riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale si è tornati a riflettere sulla situazione dei giovani. Dopo che il curato Don Gabriele ha presentato un approfondito quadro della situazione, delle iniziative in corso e dei progetti in cantiere, vi è stato un intenso confronto e una profonda riflessione circa il mondo giovanile. In particolare l'attenzione si è incentrata su come le istituzioni civili e religiose se ne stiano occupando sul territorio e quali collaborazioni siano in atto con l'Amministrazione Comunale circa le politiche giovanili. Al termine della nostra condivisione di idee e di lettura della realtà, abbiamo sentito il dovere di scrivere la presente lettera aperta.

Con essa intendiamo chiedere, in primo luogo, ***una maggiore collaborazione tra la Parrocchia*** **e, per la sua vocazione di attenzione ai giovani,** ***più direttamente tra l'Oratorio e l'Amministrazione Comunale***: una incisiva collaborazione di tipo progettuale, programmatico ed economico, con l'esplicita e forte richiesta di un significativo investimento di "risorse", oltre che finanziarie, anche di persone, in risposta alle problematiche giovanili. In particolare le iniziative dovrebbero essere rivolte agli adolescenti e ai giovani che vivono situazioni a rischio rispetto alla marginalità e al disagio, che in maniera preoccupante vanno diffondendosi anche nel nostro territorio. Alcuni di essi trovano in ambienti come l'Oratorio un punto di ritrovo, pericoloso se abbandonato a se stesso, ma potenzialmente prezioso se diventa un punto di aggancio e di partenza per un progetto di accompagnamento e di recupero.

In secondo luogo percepiamo nella società civile colognese ***una carenza di "luoghi" di analisi, di riflessione, di proposta e progettazione di idee nei confronti delle nuove generazioni***. La Parrocchia pensa anche ai molti adolescenti e giovani che non partecipano alla vita cristiana: sia la Parrocchia, ma ancor prima, l'Amministrazione comunale, non possono non aver a cuore tutti i cittadini più giovani della comunità civile, indipendentemente dalla loro fede e appartenenza alla Chiesa. Siamo mossi dalla convinzione che per poter lavorare sul territorio occorre conoscerne le necessità: la nostra società in continua evoluzione rende le analisi fatte anche solo cinque/dieci anni fa ormai obsolete. A tal proposito ci siamo chiesti che fine abbia fatto uno strumento, a nostro avviso prezioso e importante, quale ***la Commissione Giovani: proponiamo fortemente di valutare la possibilità di un nuovo rilancio di essa***.

Chiediamo infine di ***riconoscere e di sostenere, in modi diversi, la funzione di integrazione multietnica e multiculturale che la comunità cristiana, attraverso l'Oratorio, sta da tempo portando avanti***, spesso in assoluta autonomia. Infatti l'oratorio sta subendo un continuo e sempre più radicale taglio di fondi comunali, nonostante le ripetute richieste di collaborazione e di sostegno. Ci riferiamo in particolare al valore di iniziative quali: il "progetto adolescenti" per i più giovani, il progetto "Testata d'angolo" per la prevenzione del disagio giovanile, gli spazi di aggregazione, incontro e confronto, quali l'Arena Estiva, l'extra-scuola, le attività sportive del GSD Calcio Oratorio. Molte di queste attività non rientrano certo nello specifico dell'ambito della pastorale, quanto piuttosto delle attenzioni che una buona Amministrazione Comunale dovrebbe avere verso i suoi cittadini più giovani.

Ciò che ci ha mosso a scrivere questa lettera è soltanto il desiderio che essa diventi uno stimolo per un serio confronto che riguarda e interpella tutta la società colognese e un'occasione per una maggiore collaborazione con l'Amministrazione comunale per il "benessere" del mondo giovanile.

Siamo certi che ciò possa costituire la prospettiva migliore per affrontare la situazione odierna delle giovani generazioni, pur senza la pretesa di risolvere tutti i problemi, che sappiamo essere molteplici e complessi e richiedono la collaborazione di diverse realtà sociali e politiche. **Pensiamo che uno spazio di riflessione e di confronto promosso dall'Amministrazione comunale tra le diverse istituzioni e gruppi del territorio, che hanno a che fare con i giovani, sia essenziale e impellente per suscitare nella comunità maggiore attenzione al mondo giovanile e qualche possibile risposta. Investire sui giovani di una comunità significa investire non solo sul futuro, ma anche sul presente della comunità.**

In attesa di vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

I sacerdoti e il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Cologno Al Serio, 25 novembre 2013

ASILO NIDO "EUREKA"

SABATO 18 GENNAIO 2014

dalle 9.30 alle 12.00

OPEN DAY

dell'ASILO NIDO "EUREKA"

per conoscerci e farci conoscere...

Durante l'anno ci saranno altre occasioni di incontro,
tenete d'occhio il nostro profilo Facebook:
Asilonidoeureka Cologno al Serio

Verrà distribuito un simpatico omaggio ad ogni bambino partecipante

SCUOLA MATERNA "DON CIRILLO PIZIO"

SABATO 25 GENNAIO 2014
dalle 9.30 alle 12.00

OPEN DAY

della Scuola Materna "Don Cirillo Pizio"

per conoscerci e farci conoscere...

Durante l'anno ci saranno altre occasioni di incontro, tenete d'occhio il nostro profilo Facebook:
Scuolamaterna Doncirillo Pizio

Verrà distribuito un simpatico omaggio ad ogni bambino partecipante

"REDDITIO FIDEI" GIOVANI - LA LUCE DELLA FEDE

L'Anno della Fede è culminato nella veglia di preghiera *La luce della Fede* del 23 novembre. I gruppi Giovani e SuperAdo hanno preparato questo momento al termine di un percorso catechistico che ha avuto al centro la riflessione sul Credo, preghiera-simbolo dei cristiani. La preparazione stessa della veglia è stata preziosa per confrontarsi, collaborare e continuare a meditare.
La veglia è stata quindi per noi una vera *redditio*, un'occasione, cioè, per restituire e riconsegnare alla comunità ciò che ci è stato insegnato e testimoniato. La preghiera è potuta così diventare corale, perché la luce della fede, affidata ad ognuno di noi, deve essere portata a tutti i fratelli. La veglia ha sottolineato il significato della luce come dono portato da Gesù che si presenta infatti così: *"Io sono venuto nel mondo come luce, perché chi crede in me non rimanga nelle tenebre"* (Gv 12, 46).
L'alternarsi di buio e di luce, canti e salmi, video e brevi scene teatrali ha scandito i quattro momenti principali della veglia, che ricalcano la struttura del Credo: credo nel Padre, credo nel Figlio, credo nello Spirito Santo, credo la Chiesa. Il primo ha evidenziato la potenza di Dio creatore: la Genesi racconta la bellezza del creato e ci mostra che la nascita dell'universo e dell'uomo non sono frutto della casualità. Il secondo momento si è aperto con un interrogativo: "Dove è Dio quando l'uomo soffre?". La risposta non può che venire dalla croce: Dio soffre con noi e per noi; il nostro Dio non offre illusioni e i suoi discorsi, come quello delle beatitudini, sono diversi dalle logiche del mondo, ma la sua promessa - se decidiamo di seguirlo e di credere - è di una felicità piena. Il terzo momento ha messo in scena una moderna Babele: se dimentichiamo Dio rischiamo di parlare lingue diverse non comprendendoci più; solo il dono dello Spirito Santo può infondere nei nostri cuori l'amore di Dio e illuminare le nostre menti con la sua grazia.
Nell'ultimo momento si è rappresentata la costruzione della Chiesa primitiva, così come ci viene descritta negli Atti degli apostoli. I pilastri della fede sostengono ancora la Chiesa che continua a vivere giorno dopo giorno; simbolicamente, al termine della veglia, tutti i pilastri con le parole del Credo erano illuminati da candele che erano state progressivamente accese.
Per ricordarci che la luce di Dio può vincere ogni forma di buio e che possiamo diffonderla nel mondo, ci è stato infine regalato un fiammifero. Teniamo allora accesa la fiamma della fede, tenendo presente, nel cuore e nella mente, la preghiera del Credo.

Chiara Cavalleri

SEGUIAMO LA STELLA: CAMMINO D'AVVENTO RAGAZZI 2013

In accordo con il tema proposto dalla diocesi per il cammino d'Avvento 2013: "SEGUIAMO LA STELLA: CONTENTI DELLA BUONA NOTIZIA", i catechisti delle ***classi prime, seconde e terze elementari*** hanno proposto, durante il momento di preghiera per l'avvento dei bambini, una rappresentazione teatrale del racconto "Il Quarto re". La storia narra di un uomo di nome Artebano, amico dei tre Magi Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Tutti e quattro, mentre stavano studiando il cielo, videro la stella cometa che indicava la via verso il Messia. I Magi avevano dei doni da consegnare al Re dei Re; Artebano vendette tutti i suoi beni per comprare tre gemme preziose da consegnare al Re di Israele. Tutti e quattro si misero in cammino verso Betlemme, ma mentre i tre Magi arrivarono alla grotta di Betlemme senza problemi, consegnando i loro doni a Gesù Bambino, Artebano, invece, sul suo cammino trovò delle persone bisognose di aiuto e per aiutarle donò loro le sue gemme preziose. Quando arrivò alla grotta di Betlemme a mani vuote, chiese dunque perdono al Re dei Re per non avere con sé nessun dono da offrigli. Il Re di Israele sorrise di luce delicata ad Artebano e allungò le braccia verso di lui; fu così che Artebano, il quarto re, proprio grazie alle sue mani vuote ebbe la possibilità di stringere tra le braccia il Dio dell'Universo.

Il racconto di questa storia (che nella Bibbia non compare, ci teniamo a precisarlo nuovamente) ha aiutato però i bambini a riflettere sul vero significato del Natale. Solo seguendo la luce della stella cometa, con le mani vuote e il cuore pieno d'amore potremo fare spazio e incontrare Gesù, che nasce per noi.

I ***ragazzi di quarta e quinta elementare*** hanno invece riflettuto sul significato e sul valore della luce, a partire da quella Luce che è Gesù che viene in mezzo a noi. Ma come hanno fatto? Innanzitutto con un bel momento di preghiera in Oratorio, reso ancor più speciale dalla presenza della Luce della Pace di Betlemme arrivata fin nel nostro Oratorio dal cuore della Terra Santa e portata fin qui grazie ai nostri amici Scout. E per finire la preghiera è continuata con due giornate speciali di ritiro in Oratorio, occasione per conoscere meglio la Bibbia per i ragazzi di quarta elementare, e per incontrare la figura di madre Teresa di Calcutta e del suo messaggio d'amore per i ragazzi di quinta elementare.

Ai ***ragazzi delle medie*** sono stati proposti dal don e dai catechisti una serie di laboratori, diversi per classe.

La prima media ha vissuto l'esperienza di un laboratorio teatrale, sotto la guida del grande regista Marco Pelucchi e dei catechisti, grazie al quale è stato possibile preparare un momento di preghiera animata dai nostri ragazzi-attori durante la veglia della notte di Natale in Chiesa

parrocchiale… un vero successone! Un modo divertente e diverso per prepararsi al Natale.

La seconda media ha dato vita a un laboratorio liturgico nel quale hanno riflettuto sulla storia e sul valore del presepe, costruendone uno gigante in Oratorio (la scenografa Suor Cinzia e i nostri mitici catechisti hanno dato il meglio di sé!) e vari in miniatura che abbiamo poi donato agli ospiti della casa di riposo Vaglietti.

La terza media si è impegnata in un laboratorio musicale… natalizio! Per prepararsi al meglio ad animare la Messa di Natale al Vaglietti e in Parrocchia. E poi, cappello di Babbo Natale in testa, i ragazzi hanno attraversato le vie del paese portando un dolce augurio di Buon Natale in ogni famiglie: è l'ormai tradizionale iniziativa "Operazione Babbi Natale"! È stato bello vedere il sorriso di tanti ragazzi e adulti che ci aspettavano e gustare la generosità di tante persone…, anche se non sono mancate le porte chiuse o le misteriose risposte. "Non c'è nessuno!?!". Ma lo spirito del Natale non si lascia certo scoraggiare facilmente!

Il ***gruppo adolescenti*** ha azzardato la proposta di un incontro settimanale di preghiera in Oratorio, utilizzando il metodo di preghiera della Lectio Divina del Cardinal Martini. Parolona che potrebbe sapere di tradizioni ormai passate di moda, ma che i nostri ragazzi hanno accolto con molta serietà ed entusiasmo partecipando attivamente e meravigliando i loro catechisti che li hanno guidati e accompagnati con le loro riflessioni e le loro preghiere. I ragazzi sono stati accompagnati in questo percorso dai Vangeli delle domeniche di Avvento, soffermandosi in modo particolare nella giornata di ritiro spirituale sulla figura di Maria. I 75 adolescenti che hanno partecipato hanno avuto la possibilità di conoscere Maria come una mamma che ci è stata affidata ed alla quale affidarci e come il modello dal quale prendere esempio per capire come costruire la loro vita su solide basi. Hanno pregato perché, come Maria, possano essere capaci di affrontare e rispondere senza paura alle grandi scelte che si troveranno a dover fare nel loro cammino verso l'età adulta.

Questi, in sintesi, sono i cammini di Avvento dei nostri bambini e ragazzi che, in diverse forme e modalità, hanno pregato e si sono preparati alla nascita di Gesù. Ci tenevamo a farveli conoscere un po'.
A voi che leggete questo articolo auguriamo un Natale pieno di serenità e di gioia e che la luce del Dio-con-noi possa brillare sempre nelle vostre famiglie.

I catechisti

CONCORSO PRESEPI 2013

"Vorrei rappresentare il bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia, e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello".

Con questo spirito si apprestava San Francesco ormai quasi ottocento anni fa alla costruzione del primo presepe. Molti colognesi anche quest'anno hanno deciso di ripercorrere l'esempio del santo, se forse non con la medesima devozione, sicuramente animati da una grande fiducia nel Natale e da un' incredibile dedizione nella realizzazione del loro presepe. Entrando nelle case delle persone che si sono iscritte al concorso presepi (oltre quaranta!) abbiamo potuto sì ammirare la loro opera, ma soprattutto ascoltare ed apprezzare la storia che ogni famiglia ci raccontava con entusiasmo a proposito del presepe. Dietro ogni lavoro c'era infatti sempre un vissuto o un ricordo: c'è chi ha sradicato radici, chi ha costruito complessi sistemi idraulici, chi l'ha ambientato in Siberia o in posti esotici, chi l'ha costruito coi Lego o chi ha fatto le statue di pezza…

Il culmine di questo concorso è stato domenica 22 dicembre, quando sono stati premiati i vincitori dei presepi sia della categoria ragazzi, sia della categoria adulti, secondo tre semplici criteri: grandezza, originalità e bellezza, mentre a tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato di partecipazione con le foto del loro presepe.

È stata occasione preziosa per un bel pomeriggio di Festa Natalizia in Oratorio.

La premiazione è iniziata dopo un piacevole concerto di Natale realizzato dai ragazzi del corso di chitarra in Oratorio, sotto la guida del loro maestro Andrea, a cui diciamo grazie e facciamo i nostri complimenti!

E ad una festa di Natale che si rispetti non poteva certo mancare una mitica tombolata animata dall'ormai insostituibile Michele che ha messo in palio numerosi premi per la gioia di grandi e piccini. Sperando l'anno prossimo di avere ancor più presepi da ammirare, vi auguriamo un sereno Natale da passare con le vostre famiglie!

La Giuria del Concorso

GRUPPO MISSIONARIO

- Il Gruppo Missionario ringrazia quanti hanno visitato la mostra di dicembre.
- Gli incontri del gruppo sono: **martedì 4 febbraio, 4 marzo, 2 aprile, 6 maggio, 3 giugno, 2 settembre, 7 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre.**
- Incontri Vicariali a Boltiere: ***lunedì 20 gennaio, 17 marzo, 9 giugno alle ore 20.30***
- Ricordiamo le terze domeniche del mese per la raccolta di viveri per le famiglie bisognose ed ora anche la raccolta di indumenti.
- Ricordiamo la collocazione dei quattro cassonetti GIALLI per la raccolta di indumenti usati, scarpe e borsette in collaborazione con la Caritas.
- Continuano gli incontri di ogni MARTEDI, presso la sede del gruppo, delle signore del ricamo, che lavorano incessantemente e con dedizione, anche sotto ordinazione: il ricavato va ai nostri missionari. A loro un GRAZIE di cuore per il loro costante impegno.

In questo bollettino vorremmo presentare P. Enrico Pagani, missionario in Brasile.

PADRE ENRICO PAGANI

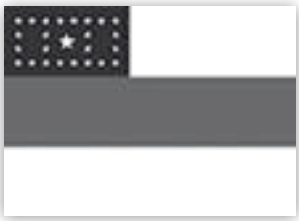
DATA DI NASCITA: Padre Enrico è nato a Cologno il 15 giugno del 1936

ISTITUTO RELIGIOSO: Pime

ORDINAZIONE RELIGIOSA: Padre Enrico è stato ordinato nel 1961 a Milano.

MISSIONE: Padre Enrico è partito nel 1963 per l'Amazonas (Brasile). La sua missione è stata di visitare i vari villaggi lungo i fiumi, molto distanti dai centri urbani.
Padre Enrico ha creato centri di lavoro, centri per la formazione dei laici, cooperative sociali, ha avviato comunità di base.
Attualmente gli è stato affidato l'incarico di avvicinare tribù di Indios che non avevano avuto contatti con uomini bianchi prima di allora.

INDIRIZZO: Padre Enrico Pagani Casa Parochial Boa Vista Do Ramos 69195 Amazonas Brasile.



Informazioni generali riguardo il luogo della missione:
Amazonas è lo stato più esteso del Brasile, situato nella parte settentrionale del Paese.
Procedendo da nord in senso orario, confina con gli stati di Roraima, Pará, Mato Grosso, Rondônia e Acre. Confina inoltre con Perù, Colombia (dipartimento di Amazonas) e Venezuela (stato di Amazonas).
Non confina invece con l'omonima regione peruviana.

RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

(Cenacolo Regina della Pace)

Quest'anno il nostro gruppo compie dodici anni: infatti abbiamo iniziato il cammino in parrocchia il 18 gennaio 2002.
Ci ritroviamo per la preghiera il secondo e il quarto sabato di ogni mese alle ore 20.30 in Chiesina dell'Oratorio. Ci incontriamo per pregare insieme il Santo Rosario e cantare le lodi al Signore, con preghiere spontanee e lettura dei salmi. Con forza lodiamo il Signore e invochiamo lo Spirito Santo. Leggiamo la Bibbia e approfondiamo la Parola di Dio con l'aiuto della nostra guida spirituale Don Luigi. Davanti a Gesù esposto nell'Eucarestia i canti e le preghiere diventano adorazione, lode e ringraziamento. Terminiamo l'incontro con le preghiere di intercessione e la benedizione Eucaristica.
Con questo breve articolo cogliamo l'occasione per rinnovare a tutti l'invito a partecipare.
Vi aspettiamo per condividere la gioia della preghiera.

Buon anno!

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet www.parrocchiacologno.it (nella sezione GRUPPI).

SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ "SOGNIAMO UNA VITA SOBRIA"

MAGGIO 2013 - 22ª EDIZIONE - RENDICONTAZIONE

ENTRATE	
A.V.I.S.	50,00
Am.Bra.	100,00
Berakah	150,00
F.A.R.D.	250,00
Gruppo Missioni	500,00
Pranzo e offerte	456,61
TOTALE ENTRATE	**1.506,61**
USCITE	
Spesa carne	(offerta)
Spesa varia pranzo italiano	216,82
Spettacolo burattini + SIAE	268,15
Spesa per pranzo senegalese	204,25
Conguaglio raccolta alimentare	67,13
TOTALE USCITE	**736,35**

Utile devoluto al fondo per famiglie bisognose gestito dalla parrocchia: € 750,26

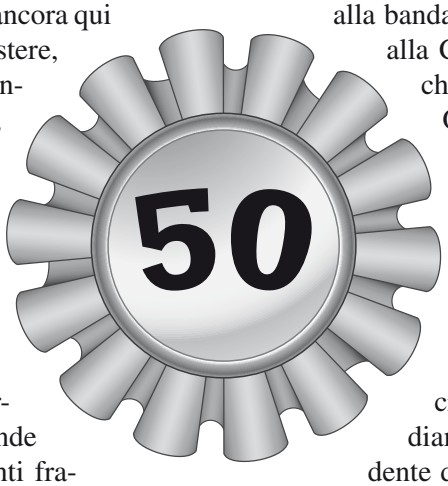
Le fotocopie del programma sono state offerte dall'Oratorio. Il materiale avanzato è stato consegnato all'Associazione "Forbici in tasca" per la chiusura dell'anno scolastico ed il rimanente alla cooperativa Berakah.

Per i gruppi promotori, Associazione F.A.R.D. onlus (Giacomo Armani)

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013

50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE AVIS

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CARNE ISMAELE



Con molto onore ed orgoglio, sono ancora qui quest'anno come presidente ad assistere, organizzare e festeggiare il compleanno dell'AVIS di Cologno al Serio, un compleanno d'oro, viste le 50 candeline che tutti insieme più tardi spegneremo.

Voglio sottolineare l'importanza della solidarietà e dell'aiuto reciproco, componenti fondamentali incarnati nel nome dell'AVIS, senza i quali non ci sarebbe vita. Perché AVIS è vita e con il vostro grande dono, cari avisini, avete salvato tanti fratelli; a voi va il mio più grande **GRAZIE.**

Penso sia doveroso, in una manifestazione di questo genere, dove la parola SOLIDARIETÀ è la fiamma che alimenta un grande fuoco, incominciare la mia relazione con il "GRAZIE".

Grazie a tutti quelli che sottovoce, in silenzio, si sono sempre attivati per rendere questa associazione viva e forte.

Grazie a chi contribuisce economicamente, come il Comune di Cologno al Serio che annualmente sostiene le spese di gestione della nostra sede AVIS e per quest'occasione ci ha regalato la stampa dei volantini; la Banca di Credito Cooperativo e il Credito Bergamasco, gli sponsor del calendario 2014, quali Car Poloni, Carnazzi Costruzioni, Somin e PF Costruzioni, altri sponsor Agenzia Borgoviaggi, Carnazzi Costruzioni, Centro Edile, Il Creativo, La Cometa, Rossoni Marmi e Ristorante Pizzeria "Tre Lanterne", che ci permetteranno di lasciare un bel ricordo del 50° anniversario di fondazione ai soci presenti che parteciperanno al pranzo sociale.

Grazie al Consiglio direttivo, alle AVIS consorelle che oggi ci sono state vicine con il labaro del proprio paese per festeggiare insieme, alle autorità, all'AVIS provinciale, alle associazioni "comitato d'intesa" che hanno sfilato con noi con la loro bandiera, alle associazioni AIDO E ADMO, alla banda musicale di Urgnano, all'oratorio, alla Chiesa Parrocchiale e a tutti coloro che sono presenti.

Ovviamente il mio pensiero non può tralasciare i soci defunti, insieme li ricordiamo con un minuto di silenzio.

In questa ricorrenza così importante, non posso dimenticare, chi prima di me, in questi 50 anni, ha lavorato sodo per coltivare e far crescere il nome dell'AVIS. Ricordiamo: il sig. Lazzari Mario - presidente dal 1963 al 1970; il sig. Gualandris Giacinto - presidente dal 1970 al 1986; il sig. Merisio Mario - presidente dal 1986 al 1990; il sig. Carne Ismaele - presidente dal 1990 al 2009; il sig. Tirloni Alberto - presidente dal 2009 al 2013; e ultimo presidente sino ad oggi ancora il sottoscritto dal 2013.

Grazie a tutti i miei predecessori, perché con impegno e costanza hanno contribuito ad allargare la grande famiglia dell'AVIS: infatti oggi contiamo 418 soci iscritti con circa 850 donazioni annuali.

Un caloroso pensiero va alla signorina Vecchi Dina Rota che ricordo con molto piacere e stima, in quanto per 25 anni circa ha sempre creduto in questa associazione collaborando e donando tanto del suo tempo prezioso.

Concludendo, mi congratulo con i 267 soci che a breve saranno premiati per il loro continuo impegno: Ben. in rame con 8 donazioni - premiati 56, di cui 21 donne e 35 uomini; Ben. in argento con 16 donazioni - premiati 77, di cui 19 donne e 58 uomini; Ben. in argento dorato con 36 donazioni - premiati 46, di cui 13 donne e 33 uomini; Ben. in oro con 50 donazioni - premiati 53, di cui 14 donne e 39 uomini; Ben. in oro con rubino con 75 donazioni - premiati 11, di cui 1 donna e 10 uomini; Ben. in oro con smeraldo con 100 donazioni - premiati 19, di cui 3 donne e 16 uomini; Ben. in oro con diamante con 120 donazioni - premiati 5 uomini.

Durante il pranzo sociale verranno premiati due donatori che hanno raggiunto i 65 anni di età: Begnini Giovanni e Ratti Carlo. Grazie per il vostro grande dono.

Ci hanno lasciato

Teresa Ferri
anni 85
3 dicembre

Giulia Rodolfi
anni 87
7 dicembre

Battistina Zampoleri
anni 90
8 dicembre

Giovanni Pizzagalli
anni 70
11 dicembre

Giovanni Arnoldi
anni 84
20 dicembre

Pierangelo Zamolo
anni 55
23 dicembre

Enrica Colombo
anni 88
27 dicembre

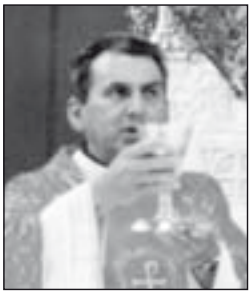
Genoveffa (Effa) Ruffin
anni 84
16 dicembre

Giuseppe Alberido
20° anniversario

Anniversari

don Egidio Ballanti
3° anniversario

don Franco Ravasio
5° anniversario



don Fausto Gusmini
14° anniversario

don Egidio Maver
21° anniversario

mons. Valentino Lazzari
31° anniversario

sr Rosa Brevi
5° anniversario

sr Manuelita Serughetti
7° anniversario

Giuseppe Locatelli (pepi il bidello)
1° anniversario

Giovanni Zerbini
2° anniversario

Michele Gibellini
3° anniversario

I nostri morti

Patrizia De Zanet
3° anniversario

Cirillo Del Carro
3° anniversario

Genoveffa Fratelli
5° anniversario

Maria Aceti
5° anniversario

Maria Cavalleri
8° anniversario

Gianbattista Fratus
9° anniversario

Antonio Leoni
9° anniversario

Rosa Fachetti
10° anniversario

Omobono Carrara
12° anniversario

Andrea Cometti
13° anniversario

Mikaela Natali
14° anniversario

Felice Ubbiali
14° anniversario

Tobia Carlessi
16° anniversario

Giacomo Zampoleri
17° anniversario

Rosa Beretta
19° anniversario

Giovanni Nozza
20° anniversario

Guido Begnini
20° anniversario

Angese Leoni
20° anniversario

Eleonora Russo
24° anniversario

Giovanna Sangaletti
27° anniversario

Marcello De Giorgi
31° anniversario

Angelo Ranica
12° anniversario

Giacoma Rapizza
7° anniversario

Giuseppina Arnoldi
14° anniversario

Giacomo Foglieni
25° anniversario

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC)
si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.891847

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

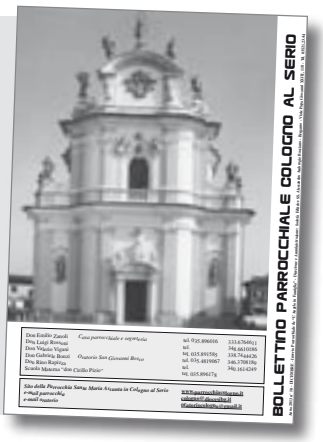
ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30 E SABATO DALLE 15.30 ALLE 17.30

CAMPAGNA DI ABBONAMENTO al bollettino parrocchiale anno 2014

Le notizie e gli avvenimenti della Parrocchia di Cologno con le sue attività, le parole del parroco e dei sacerdoti, le feste, gli anniversari, l'oratorio, la scuola materna e molto ancora nelle tue mani.

annuale 10 numeri € 18,00 – postale per l'Italia e l'estero € 21,00

Per rinnovare o abbonarsi rivolgersi alle incaricate che lo distribuiscono mensilmente, oppure in sacrestia, lasciando il proprio nominativo e la quota.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

Calendario prelievi anno 2014
presso l'unità di Raccolta Ospedale di Romano di Lombardia
sabato 4 e domenica 5 gennaio • sabato 5 e domenica 6 aprile
sabato 5 e domenica 6 luglio • sabato 4 e domenica 5 ottobre

aido
associazione italiana donatori organi
BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

ONORANZE FUNEBRI LA BERGAMASCA s.n.c

Agenzia autorizzata dal Comune di Cologno al Serio
Servizio 24 ore su 24

Funerale Classico € 1.900
Cremazione e terra
Compreso di:
> Cassa completa con maniglie
> Camera ardente
> Vestizione, ftigo
> Carro funebre
> 4 uomini
> Documentazione Comunale
> Cassa aperta da Ospedali, Casa di riposo

Funerale Classico € 2.900
Loculo e tomba di famiglia
Compreso di:
> Cassa completa con maniglie e zinco
> Camera ardente
> Vestizione,ftigo
> Carro funebre
> 4 uomini
> Documentazione Comunale
> Cassa aperta da Ospedali,Casa di riposo

Non compresa diritto Cremazione € 575 comprensivo di trasporto , ritiro ceneri e urna cineraria.

Tel. 035/4379818 - 035/4379287 - 345/0812152

Nostri uffici:
Cologno al Serio Via Solferino n. 14
Urgnano Via Conti Albani n. 7
Stezzano Via Dante n. 14

Filiale di Cologno al Serio
Via Rocca 18 - Tel. 035.4871200 - Fax 035.890771
e-mail: cologno@bccorobica.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Orobica
www.bccorobica.it

La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO

Crediti e servizi a misura delle comunità locali

FILIALI:

Bagnatica
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. 035/682389

Bariano
P.zza Don Paganessi, 3 - Tel. 0363/941244

Basella di Urgnano
P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

Brusaporto
P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

Calcinate
Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035/4871200

Martinengo
P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

Morengo
Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

Pagazzano
Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263

Trescore Balneario
Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Urgnano
Via Giovanni XXIII°, 329 - Tel. 035/890505

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035.4871200

DIFFERENTI PER FORZA

Futura 2001 s.r.l.
AMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO
Amministratore Delegato
Salvatore Mercurio • Cell. 329 8137678
Via Cesare Battisti, 11/13 • Cologno al Serio (BG)
Tel. 035 896707 • E-mail: futura2001srl@alice.it
www.futura2001.it
Aut. San. 249 - Aut. San. Pubb. 259

... da GIORGIO e SIMONE ...
PIZZA d'ASPORTO
via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)
Partita I.V.A. 02534870163
OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto
Forno a Legna
Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

Stare Bene
Poliambulatorio Medico
DENTISTICO
RESPONSABILE SANITARIO DOTT. VITTORIO MARCHINI
IGIENE ORALE — CERAMICA INTEGRALE
SBIANCAMENTI — LEGA PREZIOSA CERAMICA
IMPLANTOLOGIA — ORTODONZIA ESTETICA
PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI
PRENOTA UNA VISITA PER LA SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO
VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO
ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

Vittoria Assicurazioni

CHIEDI UN CONSIGLIO PER PROTEGGERE:
L'automobile - La salute dei tuoi cari
La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale
Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095
Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811